



SABAF[®]

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2017**

INDICE

Struttura del gruppo e organi sociali	3
Relazione intermedia sulla gestione	4
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	12
Conto economico consolidato	13
Conto economico complessivo consolidato	14
Rendiconto finanziario consolidato	15
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	16
Note illustrative	17
Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	39
Relazione della società di revisione	

STRUTTURA DEL GRUPPO E ORGANI SOCIALI

Struttura del Gruppo

Capogruppo

SABAF S.p.A.

Sede legale e amministrativa: Via dei Carpini, 1 - 25035 Ospitaletto (Brescia)

R.E.A. Brescia 347512

Codice Fiscale 03244470179

Capitale sociale euro 11.533.450 i.v.

www.sabaf.it

Società controllate e quota di pertinenza del gruppo

Faringosi Hinges s.r.l.	100%
Sabaf Immobiliare s.r.l.	100%
Sabaf do Brasil Ltda.	100%
Sabaf US Corp.	100%
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki	100%
A.R.C. s.r.l.	70%
Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd. in liquidazione	100%

Società collegate e quota di pertinenza del gruppo

Handan ARC Burners Co., Ltd.	35%
------------------------------	-----

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe Saleri
Vicepresidente	Cinzia Saleri
Vicepresidente	Ettore Saleri
Vicepresidente	Roberta Forzanini
Amministratore Delegato <i>ad interim</i>	Gianluca Beschi
Consigliere (*)	Renato Camodeca
Consigliere (*)	Giuseppe Cavalli
Consigliere (*)	Fausto Gardoni
Consigliere	Pietro Iotti
Consigliere	Alessandro Potestà
Consigliere (*)	Anna Pendoli
Consigliere (*)	Nicla Picchi
(*) amministratori indipendenti	

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Passantino
Sindaco Effettivo	Luisa Anselmi
Sindaco Effettivo	Enrico Broli

Società di revisione

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea e in particolare allo IAS 34 – *Bilanci intermedi*. I dati semestrali al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 e per il periodo di sei mesi chiuso alle stesse date sono stati assoggettati a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

L'attività

Il Gruppo Sabaf è uno dei principali produttori mondiali di componenti per apparecchi per la cottura a gas. Il mercato di riferimento è dunque costituito dai produttori di cucine, piani di cottura e forni.

La produzione di Sabaf, si articola sulle seguenti linee principali:

- Componenti gas, costituiti da:
 - Rubinetti e termostati, semplici o con sicurezza termoelettrica: sono i componenti che regolano il flusso di gas verso il bruciatore;
 - Bruciatori: sono i componenti che, mediante la miscelazione del gas con l'aria e la combustione dei gas impiegati, producono una o più corone di fiamma;
 - Accessori: sono altri componenti di completamento della gamma, volti principalmente a consentire l'accensione e il controllo della fiamma.
- Cerniere: sono i componenti che permettono il movimento e il bilanciamento in fase di apertura e chiusura della porta dell'elettrodomestico.

Il Gruppo Sabaf produce attualmente in sei stabilimenti: Ospitaletto (Brescia), Bareggio (Milano), Campodarsego (Padova), Jundiá (Brasile), Manisa (Turchia) e Kunshan (Cina).

L'andamento economico

Dati di sintesi

<i>importi espressi in migliaia di euro</i>	II trimestre 2017 (*)	II trimestre 2016 (*)	Variazione %	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione %	Esercizio 2016(**)
Ricavi di vendita	40.163	33.993	+18,2%	77.236	64.853	+19,1%	130.978
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.222	6.783	+36,0%	16.782	12.366	+35,7%	25.365
EBITDA %	23,0	20,0		21,7	19,1		19,4
Reddito operativo (EBIT)	5.981	3.583	+66,9%	10.320	6.043	+70,8%	12.530
EBIT %	14,9	10,5		13,4	9,3		9,6
Utile ante imposte	5.843	3.572	+63,6%	10.267	5.916	+73,5%	12.446
Utile netto	4.378	2.378	+84,1%	7.452	3.935	+89,2%	8.994

(*) dati non assoggettati a revisione contabile

(**) valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria (vedi "Informazioni relative all'IFRS 3").

Conto economico consolidato

	II trimestre 2017(*)	II trimestre 2016(*)	I semestre 2017	I semestre 2016
<i>(in migliaia di euro)</i>				
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI				
Ricavi	40.163	33.993	77.236	64.853
Altri proventi	871	739	1.581	1.350
Totale ricavi e proventi operativi	41.034	34.732	78.817	66.203
COSTI OPERATIVI				
Acquisti di materiali	(18.160)	(13.922)	(33.039)	(25.370)
Variazione delle rimanenze	3.714	1.874	5.195	2.496
Servizi	(7.977)	(7.420)	(15.914)	(14.368)
Costi del personale	(9.410)	(8.460)	(18.417)	(16.577)
Altri costi operativi	(319)	(234)	(588)	(451)
Costi per lavori interni capitalizzati	340	213	728	433
Totale costi operativi	(31.812)	(27.949)	(62.035)	(53.837)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)				
	9.222	6.783	16.782	12.366
Ammortamenti	(3.257)	(3.198)	(6.469)	(6.331)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	16	(2)	7	8
Svalutazioni/Ripristini di valore di attività non correnti	0	0	0	0
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)				
	5.981	3.583	10.320	6.043
Proventi finanziari	41	10	129	32
Oneri finanziari	(143)	(150)	(283)	(285)
Utili e perdite su cambi	(36)	129	101	126
Utili e perdite da partecipazioni	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				
	5.843	3.572	10.267	5.916
Imposte sul reddito	(1.441)	(1.194)	(2.787)	(1.981)
Quota di pertinenza di terzi	(24)	0	(28)	0
UTILE DEL PERIODO				
	4.378	2.378	7.452	3.935

(*) dati non assoggettati a revisione contabile

Fatturato per area geografica

<i>importi espressi in migliaia di euro</i>	II trimestre 2017(*)	II trimestre 2016(*)	Variazione %	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione %	Esercizio 2016
Italia	9.962	10.123	-1,6%	20.978	20.966	+0,1%	36.365
Europa Occidentale	2.908	1.865	+55,9%	6.012	3.551	+69,3%	8.553
Europa Orientale	11.512	9.304	+23,7%	21.071	17.088	+23,3%	34.123
Medio Oriente e Africa	3.150	2.772	+13,6%	6.410	4.910	+30,5%	11.698
Asia e Oceania	3.430	1.664	+106,1%	5.013	3.101	+61,7%	8.088
Sud America	6.084	5.275	+15,3%	11.540	9.761	+18,2%	20.847
Nord America e Messico	3.117	2.990	+4,2%	6.212	5.476	+13,4%	11.304
Totale	40.163	33.993	+18,2%	77.236	64.853	+19,1%	130.978

(*) dati non assoggettati a revisione contabile

Fatturato per linea di prodotto

<i>importi espressi in migliaia di euro</i>	II trimestre 2017(*)	II trimestre 2016(*)	Variazione %	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione %	Esercizio 2016
Rubinetti in ottone	1.940	2.509	-22,7%	3.586	4.540	-21,0%	9.007
Rubinetti in lega leggera	10.742	8.980	19,6%	20.390	17.133	19,0%	32.393
Termostati	1.946	2.486	-21,7%	4.056	4.426	-8,4%	7.699
Brucciatori standard	10.735	9.369	14,6%	21.011	18.160	15,7%	37.338
Brucciatori speciali	7.426	5.126	44,9%	13.920	9.903	40,6%	21.215
Accessori	3.809	3.296	15,6%	7.558	6.432	17,5%	12.613
<i>Totale componenti gas</i>	<i>36.598</i>	<i>31.766</i>	<i>15,2%</i>	<i>70.521</i>	<i>60.594</i>	<i>16,4%</i>	<i>120.265</i>
<i>Brucciatori professionali</i>	1.286	-		2.401	-		2.289
<i>Cerniere</i>	2.279	2.227	2,3%	4.314	4.259	1,3%	8.424
Totale	40.163	33.993	18,2%	77.236	64.853	19,1%	130.978

(*) dati non assoggettati a revisione contabile

Primo semestre 2017

Nel corso del primo semestre del 2017 il Gruppo Sabaf ha conseguito ricavi pari a 77,2 milioni di euro, superiori del 19,1% rispetto ai 64,9 milioni di euro del corrispondente periodo dell'anno precedente. A parità di area di consolidamento l'incremento delle vendite è stato del 15,4%.

Tutti i mercati hanno contribuito alla crescita, con l'eccezione dell'Italia, che si mantiene stabile. Tassi di incremento delle vendite molto positivi sono stati registrati negli altri mercati europei, dove Sabaf sta consolidando la leadership. Il mercato mediorientale mostra un deciso recupero rispetto al 2016 e Nord America e Sud America mantengono una dinamica positiva, già evidente da numerosi trimestri.

Dall'analisi per categoria di prodotto risalta il tasso di crescita del 40% dei bruciatori speciali, la famiglia dove più forte è stata l'innovazione di prodotto negli ultimi anni.

I prezzi medi di vendita del periodo sono stati inferiori dello 0,7% rispetto al primo semestre 2016.

L'aumento dei volumi di vendita, accompagnato dal costante miglioramento dell'efficienza produttiva, ha determinato un consistente miglioramento della redditività: l'EBITDA del primo semestre 2017 è stato di 16,8 milioni di euro (pari al 21,7% del fatturato, superiore del 35,7% rispetto allo stesso periodo del 2016, quando aveva rappresentato il 19,1% delle vendite) e l'EBIT è stato di 10,3 milioni di euro (13,4% delle vendite, in aumento del 70,8% rispetto ai 6 milioni di euro del primo semestre 2016). L'utile prima delle imposte del primo semestre 2017 è stato pari a 10,3 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel primo semestre 2016) e l'utile netto è stato pari a 7,5 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel primo semestre 2016, in miglioramento dell'89,4%).

Secondo trimestre 2017

Le vendite del secondo trimestre 2017 sono state pari a 40,2 milioni di euro, superiori del 18,2% rispetto ai 34 milioni di euro del secondo trimestre del 2016 (+14,4% a parità di area di consolidamento). Si sono confermati tassi di crescita molto sostenuti, anche a fronte della comparazione con un periodo che aveva evidenziato segnali di recupero rispetto al primo trimestre 2016.

L'EBITDA del secondo trimestre è stato di 9,2 milioni di euro, pari al 23% del fatturato (+36% rispetto ai 6,8 milioni di euro del secondo trimestre 2016, quando aveva rappresentato il 20% del fatturato) e l'EBIT è stato di 6 milioni di euro, pari al 14,9% del fatturato (+66,9% rispetto ai 3,6 milioni di euro del secondo trimestre 2016, quando aveva rappresentato il 10,5% del fatturato). L'utile netto del periodo è stato pari a 4,4 milioni di euro, rispetto ai 2,4 milioni di euro del secondo trimestre 2016 (+84,1%).

Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>migliaia di euro</i>	30.06.2017	31.12.2016(*)	30.06.2016(*)
<i>Attività non correnti</i>	<i>93.962</i>	<i>94.141</i>	<i>96.877</i>
Attività a breve ¹	88.806	72.908	82.338
Passività a breve ²	(35.435)	(26.824)	(31.145)
<i>Capitale circolante netto³</i>	<i>53.371</i>	<i>46.084</i>	<i>51.193</i>
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	<i>193</i>	<i>0</i>	<i>75</i>
<i>Fondi per rischi e oneri, imposte differite e TFR</i>	<i>(4.318)</i>	<i>(4.390)</i>	<i>(4.335)</i>
Capitale investito netto	143.208	135.835	143.810
Posizione finanziaria netta a breve termine	(13.864)	(2.804)	(23.501)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(18.022)	(20.654)	(10.778)
Indebitamento finanziario netto	(31.886)	(23.458)	(34.279)
Patrimonio netto di Gruppo	109.915	110.998	108.232
Patrimonio netto di terzi	1.407	1.379	1.299

(*) valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria (vedi "Informazioni relative all'IFRS 3").

Al 30 giugno 2017 la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo di 109,9 milioni di euro e un indebitamento finanziario netto di 31,9 milioni di euro (111 milioni di euro e 23,5 milioni di euro rispettivamente al 31 dicembre 2016), dopo avere distribuito dividendi per 5,4 milioni di euro.

Gli investimenti del primo semestre 2017 sono stati di 7 milioni di euro (in linea con quelli del primo semestre 2016); i più significativi sono stati destinati all'automazione delle linee di assemblaggio dei rubinetti in lega leggera e alla robotizzazione delle isole di pressofusione in Turchia. Sono inoltre in corso importanti interventi presso lo stabilimento di Ospitaletto per l'interconnessione degli impianti di produzione con i sistemi gestionali e per la tracciabilità del prodotto.

Il capitale circolante netto è pari a 53,4 milioni di euro al 30 giugno 2017, rispetto ai 46,1 milioni di euro di fine 2016 e ai 51,2 milioni di euro del 30 giugno 2016. L'incremento rispetto a fine 2016 è attribuibile ai maggiori volumi di attività e alla diversa stagionalità. L'incidenza del capitale circolante netto sulle vendite è pari al 38,4% (37,7% a fine 2016).

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo sono descritte nelle Note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato, dove è altresì evidenziata l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci di bilancio.

¹ somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti per imposte e Altri crediti correnti

² somma di Debiti Commerciali, Debiti per imposte e Altri debiti

³ differenza tra Attività a breve e Passività a breve

Fattori di rischio legati al settore nel quale il Gruppo opera e principali rischi ed incertezze per la restante parte dell'esercizio 2017

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento della domanda

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito, l'andamento dei tassi d'interesse.

Il protrarsi della crisi europea, divenuta negli anni sistemica, ha inciso sulla trasformazione dell'industria del bianco, settore in cui opera il Gruppo Sabaf. Infatti, alla continua contrazione della domanda nei mercati maturi si sta accompagnando una ulteriore concentrazione del mercato di sbocco, un progressivo aumento dei volumi di vendita in Paesi emergenti e, infine, un inasprimento della concorrenza, fenomeni che impongono politiche aggressive nella definizione dei prezzi di vendita.

Per fronteggiare tale situazione, il Gruppo punta a mantenere invariata e, ove possibile, rafforzare la propria posizione di leadership attraverso:

- il lancio di nuovi prodotti, caratterizzati da prestazioni superiori rispetto agli attuali standard di mercato e personalizzati alle esigenze del cliente;
- l'espansione nei mercati caratterizzati da elevati tassi di crescita;
- il mantenimento di elevati standard di qualità e sicurezza, che consentono di differenziare il prodotto mediante l'impiego di risorse e l'implementazione di processi produttivi difficilmente sostenibili dai competitor;
- il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi.

Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

Il Gruppo impiega nel processo produttivo metalli e leghe, quali ottone, leghe di alluminio e acciaio. I prezzi di vendita dei prodotti sono generalmente negoziati con frequenza annuale; di conseguenza il Gruppo non ha la possibilità di trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo si protegge dal rischio di variazione dei prezzi di ottone e alluminio con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo Sabaf ha già fissato i prezzi di acquisto per coprire oltre il 50% delle esigenze produttive fino alla fine del 2017 per quanto riguarda le leghe di alluminio, l'ottone e l'acciaio. Sulla base dei contratti conclusi e delle attuali quotazioni di mercato, il Gruppo si attende nel secondo semestre costi di acquisto superiori per circa 0,5 milioni di euro rispetto ai costi di acquisto sostenuti nel secondo semestre 2016.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo Sabaf opera prevalentemente in euro. Esistono tuttavia transazioni in altre valute, quali il dollaro USA, il real brasiliano, la lira turca e il renminbi cinese.

Le vendite in dollari rappresentano circa il 14% del fatturato consolidato: l'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro determina effetti negativi sulle vendite e sulla redditività. Più in generale, un andamento sfavorevole dei tassi di cambio potrebbe determinare una perdita di competitività nei mercati in cui sono realizzate le vendite in dollari (principalmente America Settentrionale e Meridionale) e, per le attività finanziarie in valuta estera (principalmente crediti commerciali), la rilevazione di differenze di cambio negative.

Al 30 giugno 2017 il Gruppo ha in essere contratti derivati a copertura del rischio di variazione del cambio euro/dollaro per l'importo nozionale di 3,5 milioni di dollari, con scadenza fino al 31 dicembre 2017. I relativi effetti contabili sono illustrati alla Nota 10.

Rischio di credito commerciale

L'elevata concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti genera una concentrazione dei relativi crediti commerciali, con conseguente aumento dell'impatto negativo sui risultati economico-finanziari in caso di insolvenza di uno di essi.

Il rischio è parzialmente trasferito a terzi mediante l'assicurazione dei crediti, ovvero parzialmente garantito attraverso la richiesta di lettere di credito rilasciate da primari istituti bancari a favore dei clienti. La parte residua del rischio di credito è coperta a bilancio mediante un fondo svalutazione crediti.

Rischi connessi alla presenza in Turchia e di instabilità nei Paesi emergenti

La Turchia rappresenta oggi il principale polo di produzione degli apparecchi elettrodomestici a livello europeo. La forte competitività dell'industria locale ha attratto ingenti investimenti esteri e favorito la crescita di importanti realtà locali che stanno conquistando una posizione di sempre maggiore rilievo sullo scenario internazionale. In tale contesto, il Gruppo Sabaf ha avviato uno stabilimento in Turchia alla fine del 2012 e realizza oggi in Turchia oltre il 10% della produzione totale. Il mercato turco ha rappresentato nel primo semestre 2017 il 24% delle

vendite totali del Gruppo (una quota significativa dei componenti Sabaf è assemblata dai clienti su prodotti finiti poi esportati dalla Turchia). Le recenti tensioni socio-politiche in Turchia non hanno avuto alcun effetto sulle attività del Gruppo Sabaf, che sono proseguite nella totale ordinarietà. Peraltro, in considerazione della rilevanza strategica di tale Paese per il settore e per il Gruppo, il management ha valutato i rischi che potrebbero derivare dall'impossibilità di operare in Turchia a seguito di eventi drammatici, ancorché oggi ritenuti improbabili. Si evidenzia in particolare come tutti i prodotti oggi realizzati in Turchia possono essere realizzati anche in Italia, sebbene a costi superiori, potendo garantire così la continuità delle forniture ai clienti.

Il 40% delle vendite del Gruppo Sabaf è realizzato nei mercati extraeuropei. Inoltre, i prodotti venduti in Europa possono essere esportati dai clienti in mercati internazionali, rendendo pertanto più significativa la percentuale di fatturato dipendente, anche se in via indiretta, dalle economie emergenti.

Tra i principali mercati extraeuropei del Gruppo sono da annoverare il Nord Africa, il Medio Oriente e il Sud America. Eventuali situazioni di embargo o di maggiore instabilità politico/economica, ovvero mutamenti nei sistemi normativi e/o giudiziari locali, ovvero l'imposizione di nuove tariffe o imposte, che dovessero verificarsi in futuro, potrebbero compromettere una quota del fatturato di Gruppo e la relativa marginalità.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo ha adottato una politica di diversificazione degli investimenti a livello internazionale, definendo diverse priorità strategiche che considerano, oltre alle opportunità di business, anche i diversi profili di rischio associati.

Il contesto in cui opera il Gruppo Sabaf è caratterizzato da ulteriori fattori di rischio (responsabilità di prodotto, tutela dell'esclusività del prodotto, concentrazione del fatturato, crescita per linee esterne, perdita e difficile reperibilità di risorse e competenze chiave) che sono descritti nella Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2016 e per i quali il profilo non è variato nel corso del primo semestre 2017.

Fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre

Non si segnalano fatti di rilievo successivamente alla chiusura del semestre e fino alla data della presente Relazione finanziaria semestrale.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

L'andamento delle vendite e degli ordini si mantiene positivo anche per i mesi di luglio e di agosto. Ancorché la visibilità sul secondo semestre non sia ancora completa, per l'intero 2017 il Gruppo si attende di potere raggiungere vendite per circa 150 milioni di euro e margini operativi in miglioramento rispetto al 2016 (la precedente previsione indicava vendite per circa 145 milioni di euro).

Tali ipotesi considerano uno scenario macroeconomico non condizionato da eventi imprevedibili. Qualora la situazione economica dovesse subire invece significative variazioni, i valori consuntivi potrebbero discostarsi dai dati previsionali.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuseppe Saleri

Ospitaletto, 3 agosto 2017

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2017

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	30.06.2017	31.12.2016(*)
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	1	73.118	73.445
Investimenti immobiliari	2	6.050	6.270
Attività immateriali	3	9.138	9.077
Partecipazioni	4	306	306
Attività finanziarie	10	180	0
Crediti non correnti	5	300	262
Imposte anticipate	22	4.870	4.781
Totale attività non correnti		93.962	94.141
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	36.046	31.484
Crediti commerciali	7	49.113	36.842
Crediti per imposte	8	2.177	3.163
Altri crediti correnti	9	1.470	1.419
Attività finanziarie	10	193	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	5.588	12.143
Totale attività correnti		94.587	85.051
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE ATTIVO		188.549	179.192
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	11.533	11.533
Utili accumulati, Altre riserve	13	90.930	90.471
Utile (perdita) dell'esercizio		7.452	8.994
<i>Totale quota di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>109.915</i>	<i>110.998</i>
<i>Interessi di Minoranza</i>		<i>1.407</i>	<i>1.379</i>
Totale patrimonio netto		111.322	112.377
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti	14	16.320	18.892
Altre passività finanziarie	15	1.702	1.762
TFR e fondi di quiescenza	16	3.081	3.086
Fondi per rischi e oneri	17	448	434
Imposte differite	22	789	870
Totale passività non correnti		22.340	25.044
PASSIVITA' CORRENTI			
Finanziamenti	14	19.374	14.612
Altre passività finanziarie	21	78	335
Debiti commerciali	18	25.822	18.977
Debiti per imposte	19	1.760	1.190
Altri debiti	20	7.853	6.657
Totale passività correnti		54.887	41.771
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		188.549	179.192

(*) valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria (vedi "Informazioni relative all'IFRS 3").

Conto economico consolidato

	Note	I semestre 2017	I semestre 2016
<i>(in migliaia di euro)</i>			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	23	77.236	64.853
Altri proventi	24	1.581	1.350
Totale ricavi e proventi operativi		78.817	66.203
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	25	(33.039)	(25.370)
Variazione delle rimanenze		5.195	2.496
Servizi	26	(15.914)	(14.368)
Costi del personale	27	(18.417)	(16.577)
Altri costi operativi	28	(588)	(451)
Costi per lavori interni capitalizzati		728	433
Totale costi operativi		(62.035)	(53.837)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)			
		16.782	12.366
Ammortamenti		(6.469)	(6.331)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		7	8
Svalutazioni/Ripristini di valore di attività non correnti		0	0
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)			
		10.320	6.043
Proventi finanziari		129	32
Oneri finanziari	29	(283)	(285)
Utili e perdite su cambi	30	101	126
Utili e perdite da partecipazioni		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
		10.267	5.916
Imposte sul reddito	31	(2.787)	(1.981)
Quota di pertinenza di terzi		(28)	0
UTILE DEL PERIODO			
		7.452	3.935
<i>(in euro)</i>			
Utile per azione base	32	0,663	0,345
Utile per azione diluito	32	0,663	0,345

Conto economico complessivo consolidato

	Note	I semestre 2017	I semestre 2016
<i>(in migliaia di euro)</i>			
UTILE DEL PERIODO		7.452	3.935
<i>Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Differenze cambio da traduzione bilanci in valuta		(2.214)	1.378
Effetto fiscale		0	0
Totale altri utili/(perdite) del periodo al netto imposte		(2.214)	1.378
UTILE COMPLESSIVO		5.238	5.313

Rendiconto finanziario consolidato

	I semestre 2017	I semestre 2016
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo</i>	12.143	3.991
Risultato netto di periodo	7.452	3.935
Rettifiche per:		
- Ammortamenti del periodo	6.469	6.331
- Minusvalenze / Plusvalenze realizzate	(7)	(8)
- Proventi e oneri finanziari	154	253
- Imposte sul reddito	2.787	1.981
Variazione TFR	(17)	(53)
Variazione fondi rischi	14	(22)
<i>Variazione crediti commerciali</i>	<i>(12.271)</i>	<i>(1.680)</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>(4.562)</i>	<i>(2.743)</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	<i>6.845</i>	<i>1.712</i>
Variazione del capitale circolante netto	(9.988)	(2.711)
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	1.019	775
Pagamento imposte	(1.206)	(1.558)
Pagamento oneri finanziari	(271)	(265)
Incasso proventi finanziari	129	32
Flussi finanziari dall'attività operativa	6.535	8.690
Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(377)	(438)
- materiali	(6.782)	(6.574)
- finanziarie	0	0
Disinvestimento di attività non correnti	123	52
Flussi finanziari dall'attività di investimento	(7.036)	(6.960)
Rimborso finanziamenti	(6.003)	(11.083)
Nuovi finanziamenti	7.876	19.046
Variazione attività finanziarie	(373)	0
Acquisto azioni proprie	(937)	(1.132)
Pagamento di dividendi	(5.384)	(5.467)
Flussi finanziari dall'attività finanziaria	(4.821)	1.364
Acquisizione A.R.C.	0	(2.614)
Differenze cambi di traduzione	(1.233)	634
Flussi finanziari netti del periodo	(6.555)	1.114
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo</i>	5.588	5.105
Indebitamento finanziario corrente	19.452	28.606
Indebitamento finanziario non corrente	18.022	10.778
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	31.886	34.279

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2015	11.533	10.002	2.307	(723)	(7.048)	(581)	86.552	8.998	111.040	0	111.040
Destinazione utile 2015											
- dividendi pagati								(5.467)	(5.467)		(5.467)
- a nuovo							3.531	(3.531)	0		0
Acquisto azioni proprie				(1.132)					(1.132)		(1.132)
Consolidamento ARC										1.210	1.210
Opzione put 30% ARC							(1.522)		(1.522)		(1.522)
Utile compl. I semestre 2016					1.378			3.935	5.313		5.313
Effetto IFRS3										89	89
Saldo al 30 giugno 2016(*)	11.533	10.002	2.307	(1.855)	(5.670)	(581)	88.561	3.935	108.232	1.299	109.442
Acquisto azioni proprie				(544)					(544)		(544)
Utile compl. II semestre 2016					(1.718)	(31)		5.074	3.325	86	3.411
Effetto IFRS3								(15)	(15)	(6)	(21)
Saldo al 31 dicembre 2016(*)	11.533	10.002	2.307	(2.399)	(7.388)	(612)	88.561	8.994	110.998	1.379	112.377
Destinazione utile 2016											
- dividendi pagati								(5,384)	(5,384)		(5,384)
- a nuovo							3.604	(3.604)	0		0
Acquisto azioni proprie				(937)					(937)		(937)
Utile compl. I semestre 2017					(2.214)			7.452	5.238	28	5.266
Saldo al 30 giugno 2017	11.533	10.002	2.307	(3.336)	(9.602)	(612)	92.165	7.446	109.915	1.407	111.322

(*) valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria (vedi "Informazioni relative all'IFRS 3").

NOTE ILLUSTRATIVE

Criteria di redazione e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, ed in particolare secondo lo IAS 34 relativo alle rendicontazioni infrannuali. Tale bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia e viene comparato con i bilanci consolidati del semestre e dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note illustrative.

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili e i criteri di valutazione sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, al quale si rimanda per completezza di trattazione.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2017

Non essendo prevista l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2017 di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS, il Gruppo ha redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato utilizzando i medesimi principi contabili adottati per il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2017

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Pur non avendo ancora completato l'analisi sistematica della fattispecie ed in particolare un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti, gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.
- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa

riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società/Gruppi che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)**" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB nel mese di gennaio 2016 e applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, non essendo ancora state omologate dall'Unione Europea, non sono state adottate dal Gruppo al 30 giugno 2017.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)**" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB nel mese di gennaio 2016 e applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, non essendo ancora state omologate dall'Unione Europea, non sono state adottate dal Gruppo al 30 giugno 2017.
- Interpretazione **IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 40 "Transfers of Investment Property"** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile a, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle

intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Schemi di bilancio

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- una situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un conto economico complessivo in cui sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 giugno 2017 comprende la Capogruppo Sabaf S.p.A. e le seguenti società di cui Sabaf S.p.A. possiede il controllo:

- Faringosi Hinges s.r.l.
- Sabaf Immobiliare s.r.l.
- Sabaf do Brasil Ltda
- Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)
- Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd.
- Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.
- A.R.C. s.r.l.

Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici dalle sue attività. Le controllate sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Le società Sabaf US Corp. e Handan ARC Ltd. non sono state consolidate in quanto irrilevanti ai fini del consolidamento.

Informazioni relative all'IFRS 3

A completamento della valutazione delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione, ai sensi dell'IFRS 3, precedentemente considerata provvisoria, i valori provvisori delle immobilizzazioni materiali acquisite riportate a suo tempo nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono stati incrementati di 410.000 euro a seguito di un'analisi tecnica effettuata da esperti su impianti, macchinari e attrezzature volta ad identificarne il *fair value*. Inoltre è stato incrementato per 114.000 euro il fondo imposte differite passive al fine di iscriverne il relativo effetto fiscale. Il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 3 di poter rendere definitiva l'allocazione entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione in quanto la valutazione tecnica sugli impianti, macchinari e attrezzature della società acquisita non era precedentemente completata e disponibile.

L'avviamento trova fondamento nelle favorevoli prospettive reddituali e finanziarie di A.R.C., delineate nel piano previsionale 2017- 2021, elaborato a fine 2016, il quale prospetta un ulteriore graduale miglioramento delle vendite e il mantenimento della redditività in ottica prospettica. L'avviamento finale pari a 1.770.000 euro riflette la variazione netta sopra descritta di 296.000 euro, al netto dell'allocazione effettuata ai terzi (89.000 euro), apportata nel periodo di misurazione ai valori provvisori delle immobilizzazioni materiali e delle imposte differite passive.

Si è proceduto, come previsto dal principio contabile IFRS 3, a riesporre i dati del bilancio comparativo ed in particolare della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016 in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dal maggior valore degli *assets* acquisiti (381.000 euro) e del relativo effetto fiscale (106.000 euro), così come della riduzione della voce avviamento (207.000 euro). Tale iscrizione ha comportato un effetto di riduzione dell'utile netto consolidato e del patrimonio netto consolidato 2016 pari a 21.000 euro, di cui di pertinenza del Gruppo 15.000 euro.

	Valori originari attività/passività acquisite	Valutazione al Fair Value	Fair Value attività/passività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	303	410	713
Immobilizzazioni finanziarie	107		107
Crediti non correnti e crediti per imposte anticipate	145		145
Attività Correnti			
Rimanenze	891		891
Crediti Commerciali	1.525		1.525
Altri crediti	234		234
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.186		2.186
Totale Attivo	5.391	410	5.801
Passività non correnti			
Fondo TFR	(238)		(238)
Fondo imposte differite passive	-	(114)	(114)
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	(813)		(813)
Debiti diversi	(308)		(308)
Totale passivo	(1.359)	(114)	(1.473)
Fair Value attività nette acquisite	4.032	296	4.328
- % di competenza Sabaf (70%) (a)	2.823	207	3.030
Costo totale dell'acquisizione (b)	4.800		4.800
Avviamento derivante dall'acquisizione (b-a) (Nota 2)	1.977	(207)	1.770
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (c)	2.186		2.186
Esborso di cassa complessivo (b-c)	2.614		2.614

Criteria di consolidamento

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. E' stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate.
- b) Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento.
- c) Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate.
- d) Qualora fossero presenti soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza sarebbe loro attribuita in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati.

Conversione in euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La conversione delle poste patrimoniali dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine periodo. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi del periodo.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputati alla voce del patrimonio netto "Altre Riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società controllate estere, predisposte in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione della valuta	Cambio puntuale 30.06.2017	Cambio medio 01.01.2017 - 30.06.2017	Cambio puntuale 31.12.2016	Cambio medio 01.01.2016 - 30.06.2016
Real brasiliano	3,7600	3,4418	3,4305	4,1317
Lira turca	4,0134	3,9391	3,7072	3,2585
Reminbi cinese	7,7385	7,4448	7,3202	7,2960

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- componenti gas (domestici e professionali);
- cerniere.

Uso di stime

La redazione del bilancio intermedio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività della relazione semestrale e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del 30 giugno 2017. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Si segnala infine che la valutazione attuariale del TFR non viene effettuata ai fini della predisposizione del bilancio intermedio, ma soltanto in sede di bilancio annuale, in quanto gli effetti sulla situazione patrimoniale e sul conto economico complessivo che ne deriverebbero sono ritenuti non significativi.

Commento alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria

1. ATTIVITA' MATERIALI

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2016*	51.268	185.148	40.303	1.770	278.489
Incrementi	1.442	2.657	1.250	1.637	6.986
Riclassificazioni	118	460	201	(983)	(204)
Cessioni	-	(545)	(141)	-	(686)
Differenze cambio	(452)	(1.028)	(371)	(17)	(1.868)
Al 30 giugno 2017	52.376	186.692	41.242	2.407	282.717
Ammortamenti accumulati					
Al 31 dicembre 2016	16.976	152.756	35.312	-	205.044
Incrementi	732	4.067	1.150	-	5.949
Riclassificazioni	3	22	14	-	39
Cessioni	-	(470)	(100)	-	(570)
Differenze cambio	(82)	(537)	(244)	-	(863)
Al 30 giugno 2017	17.629	155.838	36.132	0	209.599
Valore contabile					
Al 31 dicembre 2016	34.292	32.392	4.991	1.770	73.445
Al 30 giugno 2017	34.747	30.854	5.110	2.407	73.118

* valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3

Il valore contabile della voce Immobili è così composto:

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Terreni	6.972	6.688	284
Immobili industriali	27.776	27.604	171
Totale	34.747	34.292	455

Nel corso del semestre gli investimenti più significativi sono stati destinati all'automazione delle linee di assemblaggio dei rubinetti in lega leggera e alla robotizzazione delle isole di pressofusione in Turchia. Sono inoltre in corso importanti interventi presso lo stabilimento di Ospitaletto per l'interconnessione degli impianti di produzione con i sistemi gestionali e per la tracciabilità del prodotto (industria 4.0). Altri investimenti sono stati destinati alla realizzazione di stampi per nuovi bruciatori. È stato acquisito il fabbricato di Campodarsego (PD) dove esercita l'attività la A.R.C., precedentemente in affitto. In Brasile è stato avviato l'ampliamento dello stabilimento. Sono continui gli investimenti di mantenimento e sostituzione per mantenere costantemente aggiornato ed in efficienza l'apparato produttivo.

Non sono stati individuati indicatori endogeni ed esogeni che facciano ritenere necessaria l'esecuzione del test di impairment sulle attività materiali con riferimento alla presente chiusura intermedia.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Costo	
Al 31 dicembre 2016	13.136
Incrementi	-
Cessioni	-
Al 30 giugno 2017	13.136
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	
Al 31 dicembre 2016	6.866
Ammortamenti del periodo	220
Eliminazioni per cessioni	-
Al 30 giugno 2017	7.086
Valore contabile	
Al 31 dicembre 2016	6.270
Al 30 giugno 2017	6.050

In tale voce sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà del Gruppo: si tratta principalmente di immobili ad uso residenziale situati a Ospitaletto, in prossimità della sede di Sabaf, da destinare alla locazione o alla vendita. Il valore netto contabile è ritenuto in linea con il presumibile valore di realizzo.

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Avviamento	Brevetti, software e know-how	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2016	10.779*	6.469	4.955	791	22.994
Incrementi	-	166	205	6	377
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	(7)	-	(6)	(13)
Al 30 giugno 2017	10.779	6.628	5.160	791	23.358
Ammortamenti accumulati					
Al 31 dicembre 2016	4.563	6.006	2.699	648	13.916
Incrementi	-	134	171	9	314
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	(4)	-	(6)	(10)
Al 30 giugno 2017	4.563	6.136	2.870	651	14.220
Valore contabile					
Al 31 dicembre 2016	6.216	463	2.256	143	9.078
Al 30 giugno 2017	6.216	492	2.290	140	9.138

* valore rideterminato ai sensi dell'IFRS 3

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

L'avviamento iscritto in bilancio:

- per 4,19 milioni di euro è derivante dall'acquisizione della Faringosi Hinges s.r.l. ed è conseguentemente allocato all'unità generatrice di cassa "Cerniere";

- per 1,77 milioni di euro è derivante dall'acquisizione della A.R.C. s.r.l. ed è conseguentemente allocato all'unità generatrice di cassa "Bruciatori professionali".

Non sono stati evidenziati *impairment indicators* nel primo semestre 2017, non sono cioè emersi segnali che le attività materiali e immateriali, tra cui l'avviamento, connesse alle CGU "Cerniere" e "Bruciatori professionali" possano aver subito una perdita di valore. Conseguentemente, al 30 giugno 2017 non si è reso necessario procedere all'effettuazione dell'impairment test sulla base di un business plan aggiornato.

Le altre immobilizzazioni immateriali hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa. La vita utile dei progetti relativamente ai quali sono stati capitalizzati costi di sviluppo è stimata pari a 10 anni.

L'incremento dei costi di sviluppo include principalmente i costi per la progettazione di nuovi modelli di bruciatori speciali.

Non sono stati individuati indicatori endogeni ed esogeni che facciano ritenere necessaria l'esecuzione del test di impairment sulle attività immateriali, diverse dall'avviamento, con riferimento alla presente chiusura intermedia.

4. PARTECIPAZIONI

	31.12.2016	Variazioni	30.06.2017
Sabaf U.S.	139	-	139
Handan ARC Burners Co.	101	-	101
Altre partecipazioni	66	-	66
Totale	306	0	306

La società controllata Sabaf U.S. opera come base commerciale per il mercato nordamericano. Il valore contabile della partecipazione è ritenuto recuperabile in considerazione degli sviluppi attesi sul mercato nordamericano.

Handan ARC Burners Co. è una joint venture cinese costituita a fine 2015, in cui A.R.C. s.r.l. detiene il 50% (la quota di interessenza del Gruppo è pertanto pari al 35%). Handan ARC Burners ha l'obiettivo di produrre e commercializzare in Cina bruciatori per la cottura professionale; la società è attualmente nella fase di avvio dell'attività operativa.

5. CREDITI NON CORRENTI

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso l'Erario	265	225	40
Depositi cauzionali	35	37	(2)
Totale	300	262	38

I crediti verso l'Erario sono relativi a imposte indirette da recuperare verso l'erario brasiliano.

6. RIMANENZE

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Materie prime	11.395	9.740	1.655
Semilavorati	12.378	10.893	1.485
Prodotti finiti	15.655	13.308	2.347
Fondo svalutazione rimanenze	(3.382)	(2.457)	(925)
Totale	36.046	31.484	4.562

Il valore delle rimanenze di magazzino al 30 giugno 2017 ha subito un incremento rispetto a fine 2016 a seguito dell'incremento del valore delle vendite e della diversa stagionalità. L'incidenza delle rimanenze sulle vendite è pari al 23,3%, rispetto al 24% di fine 2016.

Al 30 giugno 2017 il fondo svalutazione rimanenze è stato adeguato sulla base della migliore stima del rischio di obsolescenza, valutata mediante l'analisi del materiale non mosso o a lenta rotazione.

7. CREDITI COMMERCIALI

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Totale crediti verso clienti	49.839	37.576	12.263
Fondo svalutazione crediti	(727)	(734)	7
Totale netto	49.112	36.842	12.270

Anche l'importo dei crediti commerciali al 30 giugno 2017 si è incrementato rispetto al saldo di fine 2016 a seguito delle maggiori vendite e della diversa stagionalità. Non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento concordati ai clienti. Al 30 giugno 2017 l'importo dei crediti scaduti da oltre 90 giorni è di 1.792.000 euro (1.310.000 euro al 31 dicembre 2016).

Al 30 giugno 2017 i crediti verso clienti includono saldi per circa 6,7 milioni di dollari USA, contabilizzati al cambio euro/dollaro di fine periodo, pari a 1,1412.

8. CREDITI PER IMPOSTE

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Verso Giuseppe Saleri SapA per IRES	1.158	1.158	-
Verso erario per imposte sul reddito	-	1.028	(1.028)
Verso erario per IVA	478	533	(55)
Altri crediti verso l'erario	541	444	97
Totale	2.177	3.163	(986)

A partire dall'esercizio 2004 le società italiane del Gruppo avevano aderito al consolidato fiscale nazionale (tassazione di Gruppo) ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. In tale ambito, la società Giuseppe Saleri S.p.A., controllante di Sabaf S.p.A., fungeva da società consolidante. Tale opzione non è stata rinnovata nel 2016, essendo venuta meno una delle condizioni che consentono la tassazione di Gruppo (quota di partecipazione della controllante nelle controllate superiore al 50%).

Al 30 giugno 2017 il credito verso la Giuseppe Saleri S.p.A. deriva dalla deducibilità integrale dall'IRES dell'IRAP delle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per il periodo 2006-2011 (D.L. 201/2011), per il quale la società consolidante ha presentato istanza di rimborso e che retrocederà alle società del Gruppo Sabaf per la quota di loro pertinenza non appena avrà ottenuto il rimborso.

Gli altri crediti verso l'erario sono relativi principalmente a imposte indirette delle società estere del gruppo (Brasile, Turchia e Cina).

9. ALTRI CREDITI CORRENTI

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Anticipi a fornitori	179	168	11
Accreditati da ricevere da fornitori	320	706	(386)
Altri crediti, ratei e risconti attivi	971	545	426
Totale	1.470	1.419	51

Gli accreditati da ricevere da fornitori includono per 210.000 euro l'agevolazione sul costo dell'energia elettrica spettante alle imprese ad alta incidenza dei consumi energetici (cosiddetto "bonus energivori") per l'esercizio 2015 e per la parte residua la quota di competenza di bonus da fornitori legati al raggiungimento di specifici obiettivi di acquisto.

10. ATTIVITA' FINANZIARIE

	30.06.2017		31.12.2016	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Conti bancari vincolati	60	180	-	-
Strumenti derivati su cambi	133	-	-	-
Totale	193	180	0	0

Al 30 giugno 2017 sono in essere contratti derivati di vendita a termine per l'importo di 3,5 milioni di dollari, a copertura dell'esposizione del Gruppo al rischio di cambio, la cui valutazione al fair value, positiva per 133.000 euro, è stata contabilizzata tra le attività finanziarie correnti.

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a euro 5.588.000 al 30 giugno 2017 (euro 12.143.000 al 31 dicembre 2016) è rappresentata da cassa e saldi attivi di c/c bancari per euro 4.117.000 (euro 8,4 milioni al 31 dicembre 2016) e da investimenti in fondi di liquidità ad esigibilità immediata per euro 1.471.000 (euro 3,7 milioni al 31 dicembre 2016). La dinamica della posizione finanziaria netta è analizzata nel rendiconto finanziario.

12. CAPITALE SOCIALE

Al 30 giugno 2017 il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 cadauna e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

13. AZIONI PROPRIE

Nel corso del primo semestre 2017 sono state acquistate 84.472 azioni proprie ad un prezzo medio unitario di 11,098 euro, mentre non ne sono state cedute.

Al 30 giugno 2017 Sabaf S.p.A. detiene n. 317.611 azioni proprie (2,754% del capitale sociale), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario di 10,504 euro.

Le azioni in circolazione al 30 giugno 2017 sono pertanto 11.215.839 (11.300.311 al 31 dicembre 2016).

14. FINANZIAMENTI

	30.06.2017		31.12.2016	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Leasing immobiliari	147	1.537	145	1.611
Mutui chirografari	5.834	14.783	6.656	17.281
Finanziamenti bancari a breve termine	7.251	-	7.802	-
Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture	6.127	-	2	-
Interessi da liquidare	15	-	7	-
Totale	19.374	16.320	14.612	18.892

La dinamica dei finanziamenti nel corso del semestre è rappresentata nel Rendiconto Finanziario. Nel corso del semestre non sono stati accesi nuovi finanziamenti a medio-lungo termine. Sono stati rinnovati i finanziamenti a breve termine, della durata massima di tre mesi, nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione della tesoreria.

Solo uno dei mutui chirografari in essere, di importo pari a 4,5 milioni di euro al 30 giugno 2017, presenta covenants, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 1
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore a 2

Al 31 dicembre 2016 i covenants risultavano ampiamente rispettati.

15. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE

	30.06.2017		31.12.2016	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Opzione su minorities	-	1.522	-	1.522
Debiti verso soci A.R.C.	60	180	60	240
Strumenti derivati su cambi	-	-	238	-
Strumenti derivati su tassi	18	-	37	-
Totale	78	1.702	335	1.762

Nel mese di giugno 2016, nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 70% di A.R.C. S.r.l., Sabaf ha sottoscritto con il Sig. Loris Gasparini (attuale socio di minoranza al 30% della A.R.C.) un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita del Sig. Gasparini da A.R.C. e l'interesse di Sabaf ad acquisire il 100% delle quote una volta decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 24 giugno 2016, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione. L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione ad acquistare (da parte di Sabaf) e a vendere (da parte del Sig. Gasparini) esercitabili a decorrere dal 24 giugno 2021, le restanti quote pari al 30% della A.R.C., con prezzi di esercizio definiti contrattualmente sulla base di parametri reddituali consuntivati da A.R.C. al 31 dicembre 2020.

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di un'opzione a vendere (opzione put) nei termini sopra descritti richiede l'iscrizione iniziale di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione: a tal fine è stata rilevata una passività finanziaria non corrente pari a 1,522 milioni di euro, il cui importo è invariato rispetto al 31 dicembre 2016 in quanto nel corso del semestre non sono emersi indicatori che abbiano richiesto un adeguamento della valutazione. Si evidenzia che nel corso dei successivi periodi fino alla data dell'eventuale esercizio dell'opzione il Gruppo sarà tenuto a valutare di volta in volta la stima di esborso e a determinare l'adeguamento della passività iscritta, optando per l'applicazione del criterio di valutazione al fair value della passività in conformità a quanto previsto dallo IAS 39.

Il debito verso soci A.R.C., pari a 240.000 euro al 30 giugno 2017, è relativo alla parte di prezzo non ancora liquidata ai venditori, che è depositata su un conto vincolato e liberata a favore dei venditori in quote costanti fino al 2021, in coerenza con gli accordi contrattuali e le garanzie rilasciate dai venditori.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile; per raggiungere un mix ritenuto ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati. Al 30 giugno 2017 il Gruppo ha in essere tre contratti di interest rate swap (IRS) per importi e scadenze coincidenti con tre mutui chirografari in corso di ammortamento, il cui valore residuo al 30 giugno 2017 è di 11,689 milioni di euro. I contratti non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "fair value a conto economico", e contropartita le voci "Attività finanziarie" o "Altre passività finanziarie".

16. TFR E FONDI DI QUIESCENZA

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Trattamento di fine rapporto	2.956	2.961	(5)
Fondi di quiescenza	125	125	-
Totale	3.081	3.086	(5)

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio quota eccedente	Differenze cambio	30.06.2017
Fondo indennità suppletiva di clientela	231	17	-	(15)	-	233
Fondo garanzia prodotto	60	10	(10)	-	-	60
Fondo rischi legali	143	20	-	-	(8)	155
Totale	434	47	(10)	(15)	(8)	448

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo.

Il fondo garanzia prodotto copre le spese da sostenere per assistenza sui prodotti da effettuare nel periodo di garanzia.

Il fondo rischi legali è stanziato a fronte di contenziosi di modesta entità.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati attualizzati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

18. DEBITI COMMERCIALI

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Totale	25.822	18.977	6.845

L'incremento dei debiti commerciali rispetto alla fine del 2016 riflette i maggiori volumi di attività e la diversa stagionalità. I termini di pagamento sono rimasti invariati.

Al 30 giugno 2017 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

19. DEBITI PER IMPOSTE

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	1.157	361	796
Ritenute fiscali	492	788	(296)
Altri debiti tributari	112	41	71
Totale	1.761	1.190	571

L'incremento dei debiti per imposte sul reddito rispetto a fine esercizio è legato alle date di pagamento dell'IRPEF, per la quale sono previsti il versamento di acconti d'imposta a luglio e a novembre e del saldo a luglio dell'anno successivo.

20. ALTRI DEBITI CORRENTI

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Verso il personale	5.127	3.965	1.162
Verso istituti previdenziali	1.981	2.139	(158)
Verso agenti	187	268	(81)
Acconti da clienti	155	181	(26)
Altri debiti correnti, ratei e risconti passivi	403	104	299
Totale	7.853	6.657	1.196

Al 30 giugno 2017 i debiti verso il personale includono i ratei per la tredicesima mensilità e per le ferie maturate e non godute.

21. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
A. Cassa	14	12	2
B. Saldi attivi di c/c bancari non vincolati	4.103	8.376	(4.273)
C. Altre disponibilità liquide	1.471	3.755	(2.284)
D. Liquidità (A+B+C)	5.588	12.143	(6.555)
E. Debiti bancari correnti	13.392	7.811	5.581
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.982	6.801	(819)
G. Altri debiti finanziari correnti	78	335	(257)
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	19.452	14.947	4.505
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-D)	13.864	2.804	11.060
J. Debiti bancari non correnti	14.783	17.281	(2.498)
K. Altri debiti finanziari non correnti	3.239	3.373	(134)
L. Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	18.022	20.654	(2.632)
M. Indebitamento finanziario netto (L+I)	31.886	23.458	8.428

La movimentazione della liquidità (lettera D. del prospetto della posizione finanziaria netta) è esposta nel Rendiconto Finanziario.

22. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Imposte anticipate	4.870	4.781	89
Imposte differite	(789)	(870)*	81
Posizione netta	4.081	3.911	170

* valore rideterminato ai sensi dell'IFRS 3

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le imposte differite passive e attive e la loro movimentazione nel semestre:

	Ammorta- menti e leasing	Accanto- namenti e rettifiche di valore	Fairvalue di strumenti derivati	Avvia- mento	Incentivi fiscali	Valutazione attuariale TFR	Altre differenze temporanee	Totale
Al 31 dicembre 2016	23	1.062	67	1.771	595	210	183	3.911
A conto economico	9	249	(45)	-	(270)	(2)	294	235
Differenze cambio	-	(12)	-	-	(40)	-	(13)	(65)
Al 30 giugno 2017	32	1.299	22	1.771	285	208	464	4.081

Le imposte anticipate relative all'avviamento, pari a 1.771.000 euro, si riferiscono all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011. Il beneficio fiscale futuro potrà essere conseguito in dieci quote annuali a partire dall'esercizio 2018.

Le imposte anticipate relative agli incentivi fiscali sono commisurate agli investimenti effettuati in Turchia, a fronte dei quali il Gruppo gode di una tassazione ridotta sui redditi realizzati.

Commento alle principali voci di conto economico

23. RICAVI

Nel primo semestre 2017, i ricavi di vendita sono stati pari a euro 77.236.000, superiori del 19,1% rispetto ai 64.853.000 euro dello stesso periodo del 2016. Si rimanda alla Relazione intermedia sulla gestione per il commento alla variazione nei ricavi e per l'analisi della ripartizione dei ricavi per famiglia di prodotto e per area geografica.

24. ALTRI PROVENTI

	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
Vendita sfridi e materie prime	1.129	908	221
Affitti attivi	43	43	0
Sopravvenienze attive	89	121	(32)
Rilascio fondi rischi	15	63	(48)
Altri proventi	305	215	90
Totale	1.581	1.350	231

25. ACQUISTI DI MATERIALI

	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	30.175	22.918	7.257
Materiale di consumo	2.864	2.452	412
Totale	33.039	25.370	7.669

I prezzi medi effettivi di acquisto delle principali materie prime hanno registrato un aumento. Nel semestre, il maggiore costo per effetto della variazione dei prezzi delle materie prime rispetto a quelli del primo semestre 2016, a parità di volumi, è stimato in circa 0,8 milioni di euro.

Nel primo semestre l'incidenza dei consumi (acquisti più variazione delle rimanenze) sulle vendite è stata pari al 36,1%, rispetto al 35,3% del primo semestre 2016.

26. COSTI PER SERVIZI

	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
Lavorazioni esterne	5.275	4.515	760
Metano ed energia elettrica	2.497	2.404	93
Manutenzioni	2.355	2.143	212
Trasporti e spese di esportazione	1.086	883	203
Provvigioni	274	286	(12)
Consulenze	1.067	786	281
Compensi agli amministratori	518	558	(40)
Somministrazione di lavoro temporaneo	99	63	36
Spese di viaggio e trasferta	409	364	45
Smaltimento rifiuti	247	220	27
Servizio mensa	207	215	(8)
Assicurazioni	295	409	(114)
Altri costi	1.585	1.522	63
Totale	15.914	14.368	1.546

I maggiori costi per lavorazioni esterne sono legati all'incremento dei volumi di produzione, che hanno richiesto anche un maggiore ricorso all'esternalizzazione per alcune fasi di produzione. I maggiori costi per manutenzione sono conseguenti alle attività in corso per il continuo adeguamento di impianti, macchinari e attrezzature presso tutti gli stabilimenti del Gruppo. Gli altri costi includono costi per la registrazione di brevetti, costi per noleggio di beni di terzi, costi per pulizie e altri costi di minore rilievo.

27. COSTI PER IL PERSONALE

	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
Salari e stipendi	12.630	11.510	1.120
Oneri sociali	3.974	3.691	283
TFR e previdenza complementare	727	685	42
Lavoro temporaneo	939	572	367
Altri costi	147	119	28
Totale	18.417	16.577	1.840

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel primo semestre 2017 è stato pari a 754 (586 operai, 153 impiegati e quadri, 15 dirigenti), contro i 761 del primo semestre 2016. Il numero medio di lavoratori temporanei è stato di 72, contro i 64 dello stesso periodo del 2016. Nel periodo, il Gruppo non ha fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria (nel primo semestre 2016 tale istituto aveva consentito un risparmio di costi di circa 320.000 euro).

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
Svalutazione crediti	63	50	13
Imposte e tasse non sul reddito	250	247	3
Sopravvenienze passive	59	56	3
Accantonamenti ai fondi rischi	47	-	47
Altri costi operativi	169	98	71
Totale	588	451	137

29. ONERI FINANZIARI

	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
Interessi passivi verso banche	146	124	22
Interessi passivi su leasing	10	12	(2)
Oneri finanziari su strumenti derivati	-	13	(13)
Spese bancarie	109	115	(6)
Altri oneri finanziari	18	21	(3)
Totale	283	285	(2)

30. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del primo semestre 2017 il Gruppo ha realizzato utili netti su cambi per 101.000 euro (utili netti per 126.000 euro nello stesso periodo del 2016).

31. IMPOSTE SUL REDDITO

	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
Imposte correnti	2.487	1.907	580
Imposte differite	235	80	155
Conguaglio esercizi precedenti	65	(6)	71
Totale	2.787	1.981	806

Le imposte sul reddito sono calcolate in modo puntuale, con le stesse modalità con le quali si procede alla determinazione delle imposte in sede di redazione del bilancio annuale.

Nel primo semestre 2017 l'incidenza delle imposte correnti sull'utile ante imposte (tax-rate) è del 27,1%, rispetto al 33,5% del primo semestre 2016. La diminuzione del tax-rate è stata determinata dalla riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% e dai benefici fiscali connessi agli investimenti effettuati in Italia ("superammortamento" e "iperammortamento") e in Turchia.

32. UTILE PER AZIONE

Il calcolo degli utili per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

Utile

	I semestre 2017	I semestre 2016
	<i>Euro '000</i>	<i>Euro '000</i>
Utile netto del periodo	7.452	3.935

Numero di azioni

	I semestre 2017	I semestre 2016
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione base	11.235.368	11.413.380
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	0	0
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	11.235.368	11.413.380

	I semestre 2017	I semestre 2016
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Utile per azione base	0,663	0,345
Utile per azione diluito	0,663	0,345

Il numero di azioni per la determinazione degli utili per azione è stato calcolato al netto del numero medio di azioni proprie in portafoglio.

33. DIVIDENDI

Il 31 maggio 2017 è stato pagato agli azionisti un dividendo pari a 0,48 euro per azione (dividendi totali pari a 5.384.000 euro); un dividendo unitario di pari importo era stato pagato nel 2016.

34. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

Si forniscono di seguito le informazioni per settore operativo per il primo semestre 2017 e 2016.

Primo semestre 2017

	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Totale
Vendite	72.945	4.291	77.236
Risultato operativo	9.826	493	10.319

Primo semestre 2016

	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Totale
Vendite	60.630	4.223	64.853
Risultato operativo	5.632	411	6.043

35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra Sabaf S.p.A. e le società controllate consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico delle operazioni tra il Gruppo e altre parti correlate.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2017

	Totale voce di bilancio	Control-lante	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Crediti commerciali	49.113	-	139	-	139	0,28%
Crediti per imposte	2.177	1.158	-	-	1.158	53,16%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2016

	Totale voce di bilancio	Control-lante	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Crediti commerciali	43.629	5	-	-	5	0,01%
Crediti per imposte	2.616	1.205	-	-	1.205	46,06%
Debiti commerciali	21.975	-	45	-	45	0,20%
Debiti per imposte	1.586	157	-	-	157	9,90%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 30 giugno 2017

	Totale voce di bilancio	Controllante	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Altri proventi	1.581	5	-	-	5	0,32%
Servizi	15.914	-	92	-	92	0,58%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 30 giugno 2016

	Totale voce di bilancio	Controllante	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Altri proventi	1.350	5	-	-	5	0,37%
Servizi	14.368	-	90	-	90	0,63%

I rapporti con la controllante Giuseppe Saleri S.p.A. consistono nella prestazione di servizi amministrativi forniti da Sabaf S.p.A. alla controllante e, fino al 2015, nei rapporti di consolidato fiscale, che hanno generato il credito evidenziato in tabella e commentato alla Nota 8.

I rapporti con le società controllate non consolidate hanno natura esclusivamente commerciale.

Tutti i rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

36. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 30 giugno 2017 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di amministratori e dipendenti della Società.

37. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del primo semestre 2017 non si sono verificati eventi o operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Comunicazione stessa.

38. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. IMPEGNI

Garanzie prestate

Il Gruppo Sabaf ha prestato fideiussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari concessi dal Banco di Brescia a favore di dipendenti del Gruppo per complessivi 5.385.000 euro (5.510.000 euro al 31 dicembre 2016).

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 GIUGNO 2017**SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE**

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
Capogruppo				
Sabaf S.p.A.	Ospitaletto (BS) Via dei Carpini, 1	EUR 11.533.450		
Società controllate				
Faringosi-Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS) Via Martiri della Libertà, 66	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Immobiliare s.r.l.	Ospitaletto (BS) Via Martiri della Libertà, 66	EUR 25.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf do Brasil Ltda.	Jundiai - San Paolo (Brasile)	BRL 24.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki	Manisa (Turchia)	TRY 28.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd	Kunshan (Cina)	EUR 200.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd	Kunshan (Cina)	EUR 4.400.000	Sabaf S.p.A.	100%
A.R.C. s.r.l.	Campodarsego (PD)	EUR 45.000	Sabaf S.p.A.	70%

PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE VALUTATE AL COSTO

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Società Partecipante	% di partecipazione	% di interessenza
Sabaf US Corp.	Plainfield – Illinois (USA)	USD 100.000	Sabaf S.p.A.	100%	100%
Handan ARC Burners Co., Ltd	Handan (Cina)	RMB 7.000.000	A.R.C. s.r.l.	50%	35%

**Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato
ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98**

Il sottoscritto Gianluca Beschi, in qualità di Amministratore Delegato ad interim e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SABAF S.p.A., attesta, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

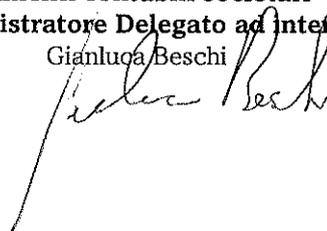
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2017.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Ospitaletto, 3 agosto 2017

SABAF S.p.A.
**Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari –
Amministratore Delegato ad interim**
Gianluca Beschi



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
SABAF S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative della SABAF S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo SABAF") chiuso al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SABAF al 30 giugno 2017, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Restelli

Socio

Brescia, 4 agosto 2017